

Sud, imprese e investimenti esteri Lo sviluppo «riparte» da Napoli

Oggi presentazione con Boccia, i ministri Padoan e De Vincenti

La sfida

di **Salvatore Avitabile**

NAPOLI Certo lo sviluppo del Sud riparte da Industria 4.0 ma anche (e soprattutto) dagli investimenti esteri. E per seguire questo percorso virtuoso serve favorire il dialogo tra imprese ad alto potenziale di crescita e fondi di investimento. In questo contesto le prospettive sono legate ai benefici derivanti da *private equity* e *venture capital*. Se ne discuterà nel convegno «Italy is Now and Next! Impresa, venture capital e private equity nel Sud del Paese», che sarà presentato in una conferenza stampa oggi a Palazzo Partanna, sede dell'Unione degli Industriali, in piazza dei Martiri. Interverranno il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia; il ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, e il sottosegretario allo Sviluppo economico, Ivan Scalfarotto. Il *private equity* è un'attività finanziaria mediante la quale una entità (generalmente un investitore istituzionale) rileva quote di una società definita target (ossia obiettivo) sia acquisendo azioni esistenti da terzi sia sottoscrivendo azioni

di nuova emissione apportando nuovi capitali all'interno della target. Invece il *venture capital* è l'apporto di capitale di rischio da parte di un investitore per finanziare l'avvio o la crescita di un'attività in settori ad elevato potenziale di sviluppo. All'incontro parteciperanno gli amministratori delle imprese Airen, Sapa, Tecnocap, Protom Group, So-

avegel, Bruno, Antimo Caputo, Cog, Sideralba, Getra Power, Sicurtransport, Sicily by Car, Laer, Plastica Alfa, Bawer, Ala, Magnaghi Aereo-

nautica, Euroflex, Mancuso Vincenzo & C, Russo di Casandrino, Caronte&Tourist, Cosmopol, Gruppo La nuova Domiziana, Laminazione Sottile, Imeva, Proma, Vitillo, Pianoforte Holding, Imc, Pineta Grande, Ksm, Ego Italiano e Personal Factory.

I fondi presenti saranno Banca Promos, Nb Reinassance, Permira, Muzinich, Simest, Principia Sgr, Vertis, Cinven, Fondo Italiano d'Investimento, Invitalia Ventures e PmPartners. Presenti i rappresentanti degli incubatori e ac-

celeratori impresa: NaStartup e Digital Magics. Nel frattempo l'assemblea ordinaria annuale dell'Unione Industriali di Napoli ha nominato i cinque componenti elettivi del Consiglio Generale: Leonardo D'Acquisto, Luigi De Masi, Alessio Facondo, Giuseppe Antonio Fortunato e Pasquale Legora De Feo. Gli eletti completano il nuovo organo previsto dalla riforma statutaria, affiancandosi ai componenti del consiglio di presidenza, ai presidenti e agli altri rappresentanti indicati dalle sezioni e dai gruppi.

Non solo: l'assemblea ha eletto sei probiviri. Sono Giulio Albano, Giovanni Allodi, Diego Guida, Pierluigi Petrone, Mario Santostasi e Pierluigi Vasquez. Infine sono stati nominati tre revisori contabili: Riccardo Bachrach, Massimo Cortucci e Luca della Valle. L'assemblea ordinaria ha approvato anche il bilancio consuntivo 2016.

Infine, nell'ambito del progetto di rilancio dell'associazione, Pasquale Russo è stato nominato direttore di Confindustria Napoli e Campania.

Il forum

Saranno affrontati i benefici derivanti dal private «equity e venture capital». Bisogna favorire il dialogo tra aziende e fondi

La vicenda

● «Italy is Now and Next! Impresa, venture capital e private equity nel Sud del Paese»: è l'iniziativa che sarà presentata oggi nella sede degli Industriali. Presenti il presidente Vincenzo Boccia e i ministri Pier Carlo Padoan e De Vincenti

